

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 43

Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse@parrocchiainsieme.it - Sito della Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it/

2274

2 Giugno 2013

IL "CORPUS DOMINI" = IL "CORPO DEL SIGNORE"

Dopo il "Giovedì Santo", giorno in cui Gesù istituì l'Eucaristia, nell'"Ultima Ceca", c'è un altro giorno in cui la Chiesa, "festeggia", "adora", "onora" con particolare solennità e "**pubblicamente**", il **Sacramento della Eucaristia**.

QUESTO GIORNO DI ADORAZIONE E ONORE È OGGI

Di "straordinario" la festa del Corpus Domini ha questo aspetto: dopo aver celebrato in chiesa la S. Messa, come

Il Papa Porta il Santissimo, cioè Gesù presente nell'Ostia Consacrata



ogni domenica, il "Santissimo Sacramento", cioè Gesù presente nell'Eucaristia, nell'Ostia Consacrata, viene portato **per le strade** dei paesi e delle città per mezzo do una "**Processione**" che si chiama, appunto, la "**Processione del Corpus Domini**" -

I Fedeli, accompagnano Gesù, per le strade, vicino alle loro case e ai bisogni della gente, perché sia "RICONOSCIUTO", "ADORATO" e "PREGATO", affinché benedica e protegga ogni persona e doni a tutti la forza, il coraggio e l'aiuto necessari a vivere il meglio possibile, in questo mondo e in questa società diventata particolarmente difficile per tutti.

La Fede e l'amore per Gesù ha reso bella e caratteristica questa "tradizionale solennità": infatti, dappertutto, dove più e dove meno, sulle strade ove deve passare Gesù

portato in processione, vengono gettati o sparsi tanti fiori, fiorii di cui è ricca questa stagione primaverile. dalla gente e dai bimbi della PRIMA COMUNIONE

L'ORIGINE DELLA FESTA DEL CORPUS DOMINI-

IL "Corpus Domini" ebbe origine in seguito a un miracolo avvenuto a Bolsena, sul lago Trasimeno in provincia di Viterbo: A Bolsena, nella chiesa di Santa Cristina, è conservata l'epigrafe in marmo, attribuita a Ippolito Scalza, realizzata nel 1573, con la descrizione dell'episodio.

Nella tarda estate dell'anno 1263 (o 1264) un sacerdote boemo, Pietro da Praga, fu assalito dal dubbio sulla reale presenza di Cristo nel pane e nel vino consacrati. - In un periodo di controversie teologiche sul mistero eucaristico, il sacerdote intraprese un pellegrinaggio verso Roma, per pregare sulla tomba di Pietro e placare nel suo animo i dubbi di fede che, in quel momento, stavano mettendo in crisi la sua vocazione.

La preghiera, la penitenza e la meditazione nella basilica di San Pietro rinfrancarono l'animo del sacerdote, che riprese quindi il viaggio di ritorno verso la sua terra. Percorrendo la via Cassia, si fermò a pernottare presso la chiesa di Santa Cristina a Bolsena.

Il ricordo della santa martire Cristina, la cui fede non aveva vacillato di fronte all'estremo sacrificio del martirio, turbò nuovamente il sacerdote e, il giorno dopo, chiese di celebrare la Messa nella chiesa. Di nuovo tornò l'incertezza di quello che stava facendo; pregò intensamente la santa perché intercedesse presso Dio, affinché anche lui potesse avere «quella fortezza d'animo e quell'estremo abbandono che Dio dona a chi si affida a lui». Durante la celebrazione, dopo la consacrazione, alla frazione (*allo spezzare*) dell'Ostia, apparve ai suoi occhi un "prodigio" al quale da principio non voleva credere: l'Ostia che teneva tra le mani era diventata carne, da cui usciva miracolosamente abbondante sangue. (*segue a pag.2*)

La Processione del Corpus Domini con bimbe e bimbi della Prima Comunione



E POI, DOMENICA PROSSIMA,... LA CRESIMA!

Nel mese di maggio abbiamo vissuto tanti avvenimenti belli ed emozionanti della vita cristiana, ma anche il mese di Giugno ci riserva altri appuntamenti spirituali, per coloro che li vorranno vivere!...Noi cristiani sappiamo che l'incontro con il Signore, come la Messa della domenica e anche altre feste o solennità, servono per un... "rifornimento" spirituale di cui abbiamo assolutamente bisogno. Un grande appuntamento spirituale sarà

domenica prossima con la venuta del Vescovo per amministrare la S. Cresima a Ciampini Caterina, Cappellini Gianna, Graziosi Alessio, Guarguaglini Jessica, Lisi Anna, Macchioni Matteo, Petrai Rocco. Sono un “piccolo gruppo”, ma tanto preziosi!... Lo dico sempre e lo ripeto: questi avvenimenti, come la Prima Comunione e la Cresima, non possono essere solo fatti che riguardano alcune famiglie o solo alcuni ragazzi!... Sono invece tappe fondamentali per tutta la parrocchia, per tutta la comunità cristiana!... Così dobbiamo attendere e vivere questi “momenti preziosi della vita cristiana”! Come sto dicendo da tanti anni, la Parrocchia è la “seconda famiglia” di questi figlioli, ed essi sono davvero “figli e figlie, fratelli e sorelle nostri”: sono la speranza della nostra Comunità Cristiana!... Se non riusciamo ad “allevare” e far “crescere” questi “figli” nella vita cristiana sarà un grande guaio!!! Quindi, prendiamoceli a cuore questi nostri ragazzi; aiutiamoli a crescere anche come cristiani,; preghiamo per loro, siamo loro vicini con l’amicizia, con l’affetto e la simpatia, in modo che sentano davvero di essere amati da tutti noi! don Secondo La Cresima sarà alla Messa delle ore 11,15.

APPUNTAMENTI PER I CRESIMANDI: Lunedì, stessa ora, Incontro di Catechismo – Venerdì. Dalle ore 14,30 alle ore 17: **Ritiro spirituale** per i Cresimandi – Sempre **GIOVEDÌ’ (INVECE DI VENERDÌ’), dalle ore 21 alle ore 22: Veglia di preghiera**, per Cresimandi e loro famiglia (Confessioni in preparazione alla Messa della Cresima)

LA PAROLA DEL PAPA

”Mi ha fatto molto piacere sentire Papa Francesco, dire quanto io sto ripetendo da oltre 40 anni, che **“La Chiesa è una famiglia”, come la Parrocchia** che è una piccola parte della Chiesa, **“è una famiglia”!**

Lo testimonia anche il “titolo” di questo Notiziario, **“FAMIGLIA PARROCCHIALE”!** d. Secondo.

“La Chiesa è una famiglia : “Avete mostrato coraggio, sotto la pioggia, eh”, così si è rivolto dal sagrato di San Pietro subito prima dell’udienza generale. Poi il Papa ha dato inizio alla catechesi durante la quale ha parlato anche dei peccati e delle imperfezioni. **“Alcuni dicono: Cristo sì, la Chiesa no, ovvero credo in Dio ma non nei preti, ma la Chiesa è la grande famiglia dei figli di Dio e ha anche aspetti umani”** A suo dire, anche nella Chiesa ci sono imperfezioni e peccati, e “anche il Papa ne ha, e ne ha tanti”. “Ma il bello – secondo Francesco – è che quando ci accorgiamo di essere peccatori, allora troviamo la Misericordia di Dio” Ogni cristiano dovrebbe domandarsi: “Quanto amo io la Chiesa? (e anche la mia Parrocchia? n.r.) Prego per lei? Mi sento parte della famiglia della Chiesa? Che cosa faccio perché sia una comunità in cui ognuno si senta accolto e compreso, senta la misericordia e l’amore di Dio che rinnova la vita?”. . (Mercoledì 29 Maggio 2013)



Il Dio che conosciamo....: “Il Dio che conosciamo, ricorda Papa Francesco all’Angelus “non è qualcosa di vago, il nostro Dio non è un Dio spray, è concreto, non è un astratto, ma ha un nome: Dio è amore. Non è un amore sentimentale, emotivo”. **Dio è amore.** E proprio in nome di questo amore don Pino Puglisi ha scelto di aiutare i ragazzi del quartiere palermitano di Brancaccio, “educando i ragazzi secondo il Vangelo li sottraeva alla malavita, e così questa ha cercato di sconfiggerlo uccidendolo. In realtà, però, è lui che ha vinto, con Cristo risorto”. 27/5/13

CORPUS DOMINI: L’ORIGINE DI QUESTA FESTA

(seguito da pag,1)...Impaurito e confuso ma, nello stesso tempo, pieno di gioia, cercò di nascondere ai presenti quello che stava avvenendo: concluse la celebrazione, avvolse tutto nel corporale di lino che si macchiò immediatamente di sangue, e fuggì verso la sacrestia. Durante il tragitto alcune gocce di sangue caddero anche sul marmo del pavimento e sui gradini dell’altare. Il sacerdote andò subito da Papa Urbano IV, che si trovava ad Orvieto, per riferirgli l’accaduto. Allora il Papa inviò a Bolsena Giacomo, vescovo di Orvieto, per verificare la veridicità del fatto e riportargli le reliquie.

Il vescovo fu accompagnato dai teologi Tommaso d’Aquino e Bonaventura da Bagnoregio. Tra la commozione e l’esultanza di tutti, il vescovo di Orvieto tornò dal Papa con le reliquie del miracolo. Urbano IV ricevette l’ostia e i lini intrisi di sangue, li mostrò al popolo dei fedeli e li depose nel sacrario della cattedrale di Orvieto. A seguito di ciò, nel 1264, con la bolla Transitus de hoc mundo, Urbano IV istituì la solennità del Corpus Domini, e fu affidato a Tommaso d’Aquino il compito di preparare i testi per la liturgia delle ore e per la Messa della nuova festività, stabilendo che questa venisse celebrata il giovedì dopo l’ottava di Pentecoste. A Orvieto, per ricordare questo miracolo, fu innalzato un tempio bellissimo, il duomo, ove viene conservato il Corporale sul quale ancora si vedono le macchie del sangue..



La festa del SACRO CUORE: Venerdì prossimo sarà il giorno della “Festa del Sacro Cuore di Gesù” ci ricorda l’amore infinito di Gesù per noi.

Offerta della giornata al Sacro Cuore di Gesù

Cuore Divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere, le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno in riparazione dei peccati e per la salvezza di tutti gli uomini, a gloria del Divin Padre. Amen. **S. Messa: Ore 17,16**